



Consiglio comunale di Trento
Gruppo Consiliare Giorgia Meloni Fratelli d'Italia

Trento, 20 luglio 2025

Alla Presidente del Consiglio comunale
Silvia Zanetti

Al Sindaco del Comune di Trento
Franco Ianeselli

INTERROGAZIONE n.

**IMIS, PROSPETTO DI CALCOLO E F24 PRECOMPILATO:
AGLI ANZIANI E ALLE PERSONE
"DIGITALMENTE FRAGILI" CHI CI PENSA?**

PREMESSO CHE

In un'epoca di trasformazione digitale sempre più rapida e pervasiva, è fondamentale non perdere di vista la realtà quotidiana di una parte significativa della nostra popolazione: gli anziani e le persone fragili. La digitalizzazione, se da un lato offre straordinarie opportunità di efficienza, trasparenza e accessibilità, dall'altro rischia di escludere proprio coloro che più avrebbero bisogno di un'Amministrazione vicina, comprensiva e inclusiva.

Per molte persone anziane, per chi vive in condizioni di marginalità sociale o con disabilità, l'accesso agli strumenti digitali non è affatto scontato. La mancanza di competenze tecnologiche, di dispositivi adeguati o anche solo di una rete familiare o sociale di supporto, trasforma ciò che dovrebbe essere un progresso in un ulteriore ostacolo nella relazione con la pubblica amministrazione.

Per questo motivo, un'Amministrazione pubblica responsabile non può limitarsi a implementare nuovi sistemi digitali in modo freddo e uniforme, ma ha il dovere morale e istituzionale di accompagnare tutti i cittadini in questo percorso. Non si tratta solo di predisporre alternative cartacee temporanee, ma di costruire una vera transizione

graduale, che preveda momenti di formazione, sportelli di supporto umano, interfacce semplici e inclusive, e una costante attenzione alle esigenze delle persone più vulnerabili. Digitalizzare non significa semplicemente "spostare online" i servizi, ma ripensare il rapporto tra istituzioni e cittadinanza, garantendo che nessuno resti indietro. Questo è l'impegno che un'Amministrazione pubblica deve assumersi con responsabilità e lungimiranza, se vuole davvero essere al servizio di tutta la comunità.

CONSIDERATO CHE

Nel percorso di transizione digitale della pubblica amministrazione, è indispensabile mantenere un equilibrio tra innovazione e accessibilità, affinché l'introduzione di nuove tecnologie non si traduca in un arretramento dei diritti di cittadinanza. Un esempio concreto riguarda l'invio cartaceo della documentazione per il pagamento dell'IMIS, l'imposta immobiliare istituita nei comuni trentini a partire dal 1° gennaio 2015.

La scelta di continuare a fornire questi documenti in formato cartaceo (F24 precompilato e prospetto di calcolo dell'imposta) direttamente ai cittadini, non è un semplice retaggio del passato, bensì un presidio di equità sociale. Per molti contribuenti, in particolare gli anziani, le persone con disabilità o chi vive in situazioni di fragilità digitale, la possibilità di ricevere specialmente il prospetto e il modulo F24 precompilato, rappresenta una condizione essenziale per poter adempiere ai propri obblighi fiscali in modo corretto e tempestivo.

Diversamente, l'alternativa oggi proposta per il 2025 da parte del Comune di Trento, ossia l'invio del prospetto di calcolo e del modello F24 precompilato per l'acconto da versare entro il 16 giugno 2025 e il successivo accesso tramite IDENTITÀ DIGITALE, l'applicazione "IO" dei servizi pubblici o l'invio alla PEC del DOMICILIO DIGITALE del contribuente iscritto all'INAD per ottenere la possibilità di scaricare copia del calcolo dell'imposta aggiornato per il saldo del 16 dicembre 2025 da stampare autonomamente, introduce una barriera significativa. Va evidenziato inoltre che dalla comunicazione arrivata ai contribuenti, non risulta chiaro se per il saldo di dicembre dovranno scaricarsi solo il prospetto o anche l'F24 precompilato.

Non tutti dispongono infatti delle competenze, della strumentazione o dell'assistenza necessaria per affrontare tale operazione, che risulta invece banale solo per chi è già digitalmente alfabetizzato.

Mantenere l'invio sia del prospetto che dell'F24 precompilato come avvenuto per l'acconto e il saldo IMIS del 2024, dunque, non è un privilegio, ma il segno concreto di un'amministrazione attenta ai bisogni reali del proprio territorio. Significa riconoscere il valore di un servizio pubblico vicino, comprensibile, capillare. Significa non scaricare sulla cittadinanza l'onere della digitalizzazione senza che vi siano adeguate condizioni di accompagnamento.

In definitiva, salvaguardare alcuni strumenti cartacei fondamentali non è un passo indietro, ma una forma di responsabilità istituzionale. È il modo in cui la tecnologia può davvero servire le persone, senza lasciare indietro nessuno.

Tutto ciò premesso,

si chiede al Sindaco e alla Giunta Comunale

1. Come mai da quest'anno l'Amministrazione Comunale abbia deciso di non inviare più ai cittadini il prospetto di calcolo aggiornato dell'imposta IMIS per il saldo del 16 dicembre 2025, lasciando l'onere anche ad anziani e fasce di popolazione "digitalmente fragili" di recuperarlo tramite le procedure sopra elencate.
2. Se e cosa verrà inviato a questo punto ai cittadini contribuenti per il saldo IMIS del 16 dicembre 2025.
3. Se l'Amministrazione Comunale ritenga o meno che questa scelta andrà a penalizzare gli anziani e in generale i cittadini "digitalmente fragili", costringendoli in molti casi ad avvalersi del supporto di terze persone per ottenere la documentazione per il pagamento IMIS che per le scadenze 2024 fu inviata in forma completa tramite posta.
4. Se l'Amministrazione Comunale intenda o meno rivedere questa decisione, continuando ad inviare ai cittadini tutta la documentazione completa (prospetto di calcolo + F24 precompilato in allegato) in forma cartacea per il pagamento IMIS alle scadenze prefissate.

A norma di Regolamento, si chiede risposta in aula

Gruppo Consiliare Comunale Giorgia Meloni Fratelli d'Italia

Consigliere comunale Daniele Demattè

Consigliere comunale Ilaria Goio

Consigliere comunale Giuseppe Urbani

Consigliere comunale Marco Sembenotti

Consigliere comunale Alex Voyat

Consigliere comunale Giacomo Mason

Consigliere comunale Sara Bertoldi